

Wotkeová, Zuzana

[Dizionario di proverbi, motti e sentenze. A cura di Paola Mastellaro]

Études romanes de Brno. 1993, vol. 23, iss. 1, pp. 68-

ISBN 80-210-0750-8

ISSN 0231-7532

Stable URL (handle): <https://hdl.handle.net/11222.digilib/113360>

Access Date: 25. 02. 2024

Version: 20220831

Terms of use: Digital Library of the Faculty of Arts, Masaryk University provides access to digitized documents strictly for personal use, unless otherwise specified.

Dizionario di proverbi, motti e sentenze. A cura di Paola Mastellarò. Ed. Mariotti, Milano 1992, 185 pagine.

La presente opera della Mastellarò prova che i proverbi continuano ad interessare molto gli studiosi italiani. Nell'ultimo periodo, quasi ogni anno, esce una nuova raccolta di proverbi italiani oppure una nuova pubblicazione interessante sulla paremiologia, scienza dei proverbi. (Citiamo almeno Zepptini Bolelli 1989, Selene 1990, Schwamenthal e Straniero 1991). La varietà e la ricchezza delle regioni italiane con i loro dialetti sono una fonte inesauribile per molti linguisti che raccolgono sia proverbi che modi di dire e sentenze, ad es. Francescato 1985, Lapucci 1991, Lettieri 1991.

Nella raccolta della Mastellarò, i 3800 proverbi italiani sono presentati al lettore in ordine alfabetico e riguardano 385 argomenti (ad es. *audacia, avarizia, avvocato, moda, modestia, moglie, salute, saluto, sapere*, ecc.). Ad ogni argomento o parola chiave viene collegato, assieme al proverbio italiano, almeno un proverbio corrispondente in lingua latina, francese, inglese o tedesca e molto spesso anche qualche sentenza di autori famosi, come ad es. Dante, Foscolo, Metastasio, Tasso, Tommaseo.

Prendiamo qui in considerazione un proverbio italiano e, oltre ad un esempio in una delle lingue straniere sopra citate, ricordiamo anche un proverbio ceco che ci sembra possa riflettere l'idea in questione. Per esempio la parola "amore" (p. 17) è argomento chiave in quasi tutte le raccolte: it. *"Il primo amore non si scorda mai"*, c. *"Stará láska nerezaví"* (Il primo amore non prende ruggine); it. *"Occhio non vede, cuore non duole"*, c. *"Co očí nevidí, to srdce nebolí"* (Ciò che l'occhio non vede, non duole al cuore); it. *"L'amore è cieco"*, fr. *"L'amour a un bandaux sur les yeux"*, c. *"Láska je slepá"* (L'amore è cieco); it. *"L'amore non è bello, se non è litigarello"*, ing. *"The quarrels of lovers are the of love"*, c. *"Co se rádo má, to se škádlivá"* (Chi si vuole bene, si bisticcia).

Le sentenze di vari autori si avvicinano al proverbio: *"L'amore e l'odio non sono ciechi, bensì abbagliati dal fuoco che essi stessi apportano"* (Nietzsche, argomento "amore", p. 17). *"Bisogna insegnare agli uomini avendo l'aria di non insegnare affatto, proponendo loro cose che non sanno come se le avessero soltanto dimenticate"* (Pope, argomento "maestro", p.91).

Citiamo ancora altri proverbi con parole chiave "maestro" (p.90-91) e "promesse" (p. 125): it. *"Nessuno nasce maestro"*, c. *"Učený z nebe nespádí"* (Uno studioso non è caduto dal cielo), it. *"Promettere mari e monti"*, c. *"Slibovat hory a doly"* (Promettere monti e valli, perché la Cecoslovacchia non ha il mare).

Moltissimi proverbi hanno un antenato nella lingua latina, ad. es. *"Docendo discitur"* (p.91), it. *"Chi insegna ad altri, se stesso istruisce"*, c. *"Učéním se učíme"* (Insegnando impariamo).

La bellezza dei proverbi consiste nella loro concisione e rima che ci aiutano a tenerli a mente più facilmente e a rendere discorsi e scritti più efficaci e scorrevoli, it. *"Al morto non si deve far torto"* (p. 107), c. *"O mrtvých jen to dobré"* (Del morti si parla solo bene).

Nelle ultime pagine un indice degli argomenti aiuta il lettore ad orientarsi e a trovare velocemente i proverbi riguardanti la parola chiave che gli interessa.

La presente raccolta di proverbi, motti e sentenze porta un contributo alla folta raccolta di opere precedenti sullo stesso argomento; opere che ampliano la nostra cultura e la conoscenza della lingua italiana attraverso l'affascinante mondo della saggezza popolare.

Zuzana Wotkeová

La letteratura italiana in Cecoslovacchia. Bibliografia delle opere di autori italiani tradotte in ceco e in slovacco. A cura di Jitka Křesálková. Milano, Edizioni Angelo Guerini e Associati, 1991, 284 p.

Questo volume va salutato in quanto un nuovo e ottimo strumento di ricerca nel campo letterario comparatistico italo-boemo e italo-slovacco. La grande importanza dell'impresa realizzata da Jitka Křesálková diventa più palese e più chiaro se si tiene conto anche degli